



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Scienze dello Spettacolo

Classe: LM 65

Dipartimento di riferimento: Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo (SAGAS)

Scuola: Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

Sede: Via San Gallo 10 / via Gino Capponi 9 - Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008*

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Paola Valentini – Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Federico Pierotti – Vice-presidente del CdS, Responsabile QA del CdS

Prof. Maurizio Agamennone – Docente CdS

Ciro Mesti – Rappresentante studenti del CdS

Dott. Nicoletta Scarpelli – Personale TA

* Il CdS nasce nel 2008 come modifica della LS 73/S in Storia, critica e produzione dello spettacolo e risulta dall'accorpamento della LS 73/S in Produzione di spettacolo, musica, arte e arte tessile e della LM 45 in Musicologia e beni musicali.



Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- Febbraio 2018 ricezione da parte dell'Ateneo dei materiali relativi al Riesame ciclico
- 13/03/2018: analisi della scheda di Riesame ciclico 2018, discussione ed esame dei nuovi quadri, acquisizione delle linee guida evidenziate dal "Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori"
- 11/04/2018: esame approfondito del modello di Riesame e discussione sui punti da aggiornare; verifica dei dati disponibili e del loro mancato aggiornamento alla data odierna
- 18/04/2018: analisi dell'aggiornamento dei dati al 31/03/2018 resi visibili a metà aprile, confronto con i dati precedenti e migliore valutazione di punti di forza, miglioramento delle criticità, nuove criticità emerse e possibili azioni di miglioramento da potenziare o riprogrammare
- 23/04/2018: esame e discussione della versione definitiva del documento di Riesame da portare in approvazione al Consiglio del CdS

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 23/04/2018.

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame 2015, 2016;
- Rapporto di Riesame Ciclico gennaio 2016
- SUA-CdS anno 2015, 2016, 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2016, 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale 2017
- Esiti valutazione della didattica Dati Valmon
- Dati Alma Laurea

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 23/04/2018

Durante il Consiglio del Corso di Studio il Presidente e il Responsabile QA del CdS illustrano al Consiglio gli aspetti principali del documento di Riesame ciclico elaborato dal Gruppo di Riesame; vengono in particolare esaminate le misure correttive programmate nei Riesami precedenti e il riscontro con le modifiche apportate nell'ultimo triennio. Dopo articolata discussione e dopo lettura ai presenti del documento da parte del Presidente, il Consiglio approva all'unanimità il documento di Riesame ciclico ritenendolo adeguato e rispondente agli obiettivi promossi e alle misure adottate nel triennio dal Corso di Laurea.



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, quale è stato concepito in fase di progettazione si mantiene nella sostanza tuttora valido: l'Ordinamento infatti non è stato mai modificato; il CdS ha dunque attuato – rispetto all'ultimo Riesame – solo alcune modifiche nell'ambito del Regolamento soprattutto in direzione di un'ottimizzazione della didattica e di una maggior efficienza dell'offerta, nell'ottica in particolare di sostenere la produttività degli studenti e di favorire la conclusione del percorso di studi nei tempi previsti, evitando il fenomeno dell'abbandono e del fuori corso, aspetto da sempre delicato, data la presenza numerosa nel CdS di studenti già lavoratori o che proprio in virtù delle esperienze alimentate dal CdS entrano in contatto con il mondo del lavoro. In tale direzione, la consultazione delle parti interessate non si è rivelata necessaria e pertinente, riguardando le azioni intraprese soprattutto l'ambito dell'offerta formativa e della sua ottimizzazione in termini di percorso e di risultati. Viceversa si è intrapreso e si è decisi a incentivare un processo di accrescimento della partecipazione degli studenti, sia nella forma dei rappresentanti che degli studenti tutti, alla organizzazione e al miglioramento dell'architettura del CdS, ritenendo ciò una componente indispensabile per l'individuazione tempestiva di criticità e di aree di miglioramento del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-Cds: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

La fondazione del CdS è avvenuta nell'a.a. 2007-08 secondo ex DM 270 come modifica della LS 73/S in Storia, critica e produzione dello spettacolo. La progettazione è stato il frutto di uno studio e una riflessione maturata sia con docenti e Presidenti dei corsi di laurea triennali di classe L3 attivati presso l'Ateneo fiorentino (CdS Dams e CdS Progeas), sia con i docenti e Direttori del corso di Dottorato in Storia dello spettacolo (poi Dottorato internazionale e interregionale in Storia dell'arte e Storia dello spettacolo



poi Storia delle arti e dello spettacolo) ai fini di offrire un percorso formativo completo e coerente nelle materie dello spettacolo: teatro, musica e cinema.

Particolare attenzione è stata posta al confronto tra la formazione prevista presso l'Ateneo di Firenze con le analoghe Lauree magistrali attivate presso gli atenei limitrofi (es. Roma e Bologna); alla luce della riflessione comune maturata all'interno delle discussioni nei Consiglio di Laurea, è stata valorizzata sia l'offerta di un progetto formativo attento al percorso storico e critico che quella di un percorso specifico rivolto alla gestione e alla produzione delle imprese dello spettacolo e ottenuto grazie all'accorpamento della LS 73/S in Produzione di spettacolo, musica, arte e arte tessile. A questi due indirizzi formativi si è poi aggiunto un terzo curriculum nato dall'accorpamento della LM 45 in Musicologia e beni musicali.

Il contatto con il mondo del lavoro avviene attraverso le continue occasioni di confronto con il mondo dello spettacolo regionale e non solo, attraverso la creazione di convenzioni e tirocini e l'offerta di laboratori ed ha permesso di formare una figura professionale flessibile e aggiornata. Punto di forza del CdS sono infatti gli stage, i tirocini e i Laboratori (riformulati e rimodulati a seconda delle esigenze del mondo del lavoro) che permettono di costruire occasioni formative direttamente modellate sulle esigenze delle parti interessate. Come tipico nel settore umanistico, infatti, il profilo del professionista del mondo dello spettacolo è in continuo cambiamento in ossequio ai grandi mutamenti in atto tanto nelle Istituzioni (Enti, Musei, Fondazioni, ecc.) quanto nelle occasioni culturali che offre (dalla mostra all'evento, dal Festival al web, ecc.). Dal 2015 inoltre il CdS può contare su un rappresentante regolarmente eletto dagli studenti, garanzia di un collegamento più efficace tra il CdS e le esigenze degli studenti. Infine, a fronte di una approfondita riflessione e del confronto all'interno del Consiglio tra giugno e ottobre 2017, il 7 novembre 2017 il CdS ha provveduto alla nomina di un Comitato d'indirizzo rappresentativo dei tre settori disciplinari dominanti del CdS, teatro, musica e cinema, allo scopo di avviare a partire dal prossimo Anno accademico una nuova riflessione, a distanza di un decennio dalla fondazione del CdS, sui cambiamenti intervenuti nel mondo del lavoro e sulle sue nuove esigenze.

Nell'a.a. 2014/15 è stato introdotto un nuovo Regolamento didattico che ha ulteriormente potenziato l'orientamento del CdS verso la formazione di competenze specifiche sia nell'ambito della produzione (con l'istituzione di corsi specifici nei tre settori del teatro, della musica e del cinema), sia con l'estensione dell'offerta laboratoriale a tutti i curricula, in modo da stimolare l'apprendimento diretto e il confronto fin da subito tra le competenze acquisite e il mondo del lavoro.

Nell'a.a. 2016/17 sono state introdotte ulteriori variazioni nel Regolamento didattico allo scopo di rendere ancora più flessibile l'offerta di attività formative e di orientamento nonché di laboratori e tirocinio proposti dal CdS, modulando maggiormente l'offerta in crediti, così da andare incontro alla richiesta degli studenti di poter meglio personalizzare il loro percorso formativo nell'ambito delle esperienze tirocinanti e professionalizzanti. In tale ottica, valorizzando le possibilità offerte dal Centro Linguistico d'Ateneo CLA è stata introdotta la possibilità di inserire verifiche delle Conoscenze linguistiche nei livelli B1 e B2 delle lingue europee, che dal 2018/19 si estenderà anche al livello C1. Questa importante modifica ha permesso di completare meglio il quadro formativo e professionalizzante degli studenti, in cui la conoscenza delle lingue straniere è un elemento sempre più richiesto dal mondo del lavoro, ma anche di integrare meglio nella formazione le eventuali esperienze all'estero (programmi Erasmus + e simili) che infatti stanno al momento registrando un incremento di interesse da parte degli studenti del CdS.

Rispetto al Riesame ciclico precedente, il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, quale è stato concepito in fase di progettazione si mantiene nella sostanza tuttora valido e il feedback è offerto dagli esiti di carriera degli studenti, impegnati sia nella prosecuzione del percorso di studio in direzione del Dottorato di ricerca che nell'impiego in attività nei diversi settori dello spettacolo: a un anno dal titolo appare infatti occupato il 57,1% dei Laureati, rispetto al 44,4% della Media di Atenei non telematici (indicatore iC26 e iC26bis relativo al 2016 Fonte SMA 31/03/2018; il CdS si è dunque concentrato (attuando le suddette modifiche regolamentari) soprattutto in direzione di un'ottimizzazione della didattica e di una maggior efficienza dell'offerta (impegnandosi ad esempio per



il prossimo biennio in un riduzione degli esami integrati che si è verificato rallentino il percorso dello studente), nell'ottica in particolare di sostenere la produttività degli studenti e di favorire la conclusione del percorso di studi nei tempi previsti, evitando il fenomeno dell'abbandono e del fuori corso, aspetto da sempre delicato, data la presenza numerosa nel CdS di studenti già lavoratori o che proprio in virtù delle esperienze alimentate dal CdS entrano in contatto con il mondo del lavoro. In tale direzione, la consultazione delle parti interessate non si è rivelata necessaria e pertinente, riguardando le azioni intraprese soprattutto l'ambito dell'offerta formativa e della sua ottimizzazione in termini di percorso e di risultati. Si è rivelato invece importante, a partire dall'ultimo biennio, cercare di migliorare il confronto con gli studenti al fine di rendere più fluido e continuo il percorso di studio, di renderli consapevoli di tutto il quadro delle offerte didattiche e formative attivate direttamente dal CdS, dalla Scuola e dall'Ateneo, di spronarli a una maggiore internazionalizzazione e infine di renderli attivi e partecipi nell'individuazione di ostacoli o rallentamenti alla conclusione del percorso di studi nei tempi ottimali. Il CdS infatti registra l'analoga difficoltà congiunturale diffusa in generale in tutto l'ambito accademico soprattutto nelle lauree di secondo livello, con difficoltà di interloquire realmente ed efficacemente con il corpo studentesco: a lungo il CdS è stato privo di rappresentanti eletti e anche in presenza di rappresentanti degli studenti si è spesso riscontrata scarsa partecipazione quando non aperto assenteismo. Nella consapevolezza della estrema diversificazione anagrafica, culturale e professionale degli studenti del CdS, della disillusione e scarsa partecipazione politica giovanile che affligge questa fase storica, e infine della tempistica molto compressa che per vari motivi (immatricolazione spesso al secondo semestre, domande di accorciamento carriera, studenti lavoratori, etc.) caratterizza la carriera dello studente magistrale, nell'ultimo anno il CdS, attraverso innanzitutto il Presidente ma anche i diversi delegati, si è impegnato ad affiancare al collaudato contatto personale con gli studenti (durante il ricevimento, mediante la posta elettronica e le comunicazioni attraverso il sito, le piattaforme di e-learning e le altre risorse online), ad entrare in aula sfruttando i minuti immediatamente precedenti l'inizio delle lezioni per prendere contatto con la coorte di studenti, accogliere indicazioni e suggerimenti o infine presentare progetti e opportunità: in tale ottica, solo a titolo di esempio, sono state presentate in aula le attività dei Cantieri di lavoro (settembre e novembre 2016), sono stati presentati i programmi Erasmus plus (novembre 2017) e sono state illustrate l'importanza e le caratteristiche della valutazione della didattica (dicembre 2017).

Punti di forza e aree di miglioramento:

- *Formazione di figure professionali sempre più flessibili e dinamiche in grado di adattarsi a un settore come quello dello spettacolo in continuo cambiamento e non connotato da requisiti professionali chiaramente identificati*
- *Riapertura di un confronto con le parti interessate per provare a ovviare alla difficoltà di colloquiare con settori in continua trasformazione; anche a fronte del fatto che il settore dello spettacolo è stato investito pesantemente dalla crisi: diventa arduo individuare i caratteri della figura professionale di un settore attualmente in fase di riassetto e difficile stabilire rapporti continuativi e articolare progetti rivolti al futuro.*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- *Perfezionamento dell'offerta didattica volta ad integrare meglio alcuni aspetti professionalizzanti, a partire innanzitutto dalla conoscenza delle lingue straniere*
Il CdS si impegna a valorizzare sempre di più l'acquisizione delle competenze linguistiche nelle lingue straniere europee; l'obiettivo è l'integrazione con le attività del CLA – Centro linguistico d'Ateneo per l'offerta di corsi di lingua in linea con le principali certificazioni linguistiche europee;



il risultato atteso è anche l'incremento della partecipazione degli studenti ai percorsi di internazionalizzazione, come Erasmus Plus e Erasmus Traineeship.

- *Ottimizzazione e razionalizzazione dell'offerta didattica volta a sostenere la produttività degli studenti*

Il CdS si sta impegnando da tempo a individuare i fattori di rallentamento nella carriera degli studenti a livello di didattica erogata; nelle modifiche regolamentari attuate e programmate per i prossimi bienni ci si propone verificare gli effetti dell'eliminazione di esami integrati a favore di esami in monodocenza o co-docenza, della rimodulazione dei crediti sulle attività formative, tirocini, laboratori e conoscenze linguistiche e monitorare ulteriormente (come evidenziato nei quadri successivi) l'adeguatezza dell'impegno didattico dei singoli corsi ai CFU erogati e l'incentivo all'attuazione di prove intermedie che sviluppino continuità tra la frequenza ai corsi e lo svolgimento d'esame e stimolino l'intervento personale dello studente.

- *Incremento del dialogo e del coinvolgimento degli studenti nella definizione e nel miglioramento dell'efficienza e dell'architettura del percorso di studio*

Il CdS si impegna a rafforzare la partecipazione attiva degli studenti ai fini di verificare criticità e rallentamenti nello svolgimento del percorso di studio; verranno ulteriormente potenziati i momenti di confronto diretto nella figura del Presidente e dei Delegati non solo potenziando i canali tradizionali (ricevimento, riunioni, Consigli, comunicazione online via sito web e piattaforme e-learning) e i momenti di riflessione e discussione collettiva in aula in apertura di lezione. Ci si propone inoltre, in tempi utili per le prossime elezioni studentesche, di discutere ed elaborare nelle dovute sedi (Consiglio, Comitato per la didattica, Gruppo di riesame, ecc.) delle forme di sensibilizzazione, di informazione e di coinvolgimento volte ad aumentare l'affluenza alle urne e la partecipazione attiva alla vita del CdS.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS nell'ultimo triennio ha condotto un'intensa attività volta a migliorare l'esperienza dello studente nei suoi aspetti cruciali, dall'accesso all'orientamento in ingresso, dall'orientamento in itinere relativo a tutte le sue fasi (piani di studio, organizzazione della didattica, orario delle lezioni, programmi di internazionalizzazione, esperienze di tirocinio interne ed esterne al CdS, etc.) fino all'uscita (controllo carriera, organizzazione sedute di laurea, avviamento ai cantieri lavoro, informazione sui dottorati di ricerca, etc.).

La trasparenza del CdS, rispetto all'ultimo Riesame, appare nettamente migliorata a partire dalla riformulazione del sito web, fonte privilegiata di informazioni, e dal suo costante aggiornamento e implementazione di dati e informazioni utili a un'efficiente e organizzata costruzione della carriera dello studente. Il CdS si è dimostrato molto attento alla trasmissione delle informazioni allo studente e può ad esempio attualmente vantare un costante monitoraggio sui syllabus e sulla loro rispondenza agli obiettivi formativi e professionalizzanti del CdS.

Va infine sottolineato che Dipartimento SAGAS – cui il CdS afferisce – è risultato assegnatario del finanziamento Piano d'eccellenza 2018-2022 sulla base della selezione ANVUR; la formulazione del Piano SAGAS prevede l'attuazione nel quinquennio di un piano formativo e didattico attuato in partenariato con i corsi di laurea di livello magistrale. Il CdS risulta dunque direttamente coinvolto in questo processo che prevede una serie di interventi e di azioni direttamente volti a migliorare l'esperienza dello studente (nomina di tutor, sviluppo della didattica internazionale, istituzione di premi e di borse di diritto allo studio, etc.), che come tale dunque è destinata nel prossimo triennio a forte investimento e miglioramento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?



6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors",
11. . realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)
12. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
13. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

14. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
15. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

16. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
17. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
18. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Per quanto riguarda le attività di **orientamento in ingresso**, il CdS ha da sempre prestato ad esso grande attenzione, data la presenza di studenti di formazione diversa che internamente possono iscriversi in continuità (L-3 Progeas e L-3 Dams dell'Università di Firenze, caratterizzati da piani d'offerta formativa e dunque caratteri e culturali e professionali differenti), ma anche la necessaria apertura a studenti di formazione leggermente diversa che siano in grado di offrire quel profilo flessibile richiesta dal mondo dello spettacolo e che il CdS si propone come obiettivo e infine data la forte richiesta d'iscrizione da parte di studenti stranieri di diversa provenienza geografica e culturale (ad es. Iran, Turchia, Francia, Cina) anche in questo caso portatori di esperienze diverse di grande interesse per l'area performativa e storico culturale dello spettacolo. Nel nuovo Regolamento didattico 2017-18 sono stati meglio precisati i requisiti d'accesso al CdS e i compiti della Commissione per l'accesso deputata al colloquio con gli studenti qualora si ravvisino i presupposti per un abbassamento dei requisiti; tali requisiti (art. 3 del Regolamento didattico) sono stati ulteriormente precisati nel Regolamento 2018-19 alla luce della grande importanza in termini di attrattività e di trasparenza del CdS. Tutti i requisiti (CFU da possedere in determinati settori disciplinari, conoscenze linguistiche, diplomi o altri titoli equivalenti, ecc.), le procedure, la modulistica, gli uffici a cui fare riferimento sono chiaramente indicati sul sito web del corso di laurea e costantemente aggiornati, sia attraverso contenuti appositamente predisposti che tramite opportuni link alle pagine di Scuola e di Ateneo. La Commissione per l'accesso in particolare opera con attenzione e discrezionalità: il colloquio con lo studente, soprattutto quando si tratti di studenti provenienti da altro Ateneo o da università straniere, è un'importante occasione di contatto. Essa negli anni si è rivelata utile non solo per verificare i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della preparazione dei candidati, ma anche per stabilire un primo più personale e fattivo contatto con gli immatricolati, per verificare le motivazioni



e fornire ausilio nella scelta fra eventuali curricula, per illustrare ai nuovi studenti il corpo docente del CdS ed invitarli a prendere contatto per meglio familiarizzare con metodo e procedure didattiche (o per stabilire programmi integrativi individuali nel caso lo studente senta la propria preparazione inadeguata) e rendere più fluido ed efficiente il loro percorso universitario. Il calendario dei colloqui con gli studenti da parte della Commissione per l'accesso è reso pubblico sul sito web del CdS e costantemente aggiornato.

Per quanto riguarda le attività di **orientamento in itinere**, il CdS, come rilevato nei quadri successivi, opera un costante monitoraggio sulla rispondenza dell'OFA e sull'adeguatezza del programma dei singoli corsi ai profili culturali e professionali individuati dal CdS. In particolare, tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito del CdS sono pienamente coerenti al SSD di appartenenza dei docenti che li impartiscono. I Rapporti di Riesame 2014, 2015 e 2016, hanno individuato specifici obiettivi e azioni finalizzati a ottimizzare le possibilità di utilizzazione dei supporti informativi e delle infrastrutture nelle due sedi di Firenze e Prato.

In particolare, il CdS ha operato nelle seguenti aree di miglioramento.

- Invito ai docenti all'utilizzo sistematico della piattaforma di e-learning MOODLE, non solo per la didattica ma anche per la rapidità e la precisione dell'informazione e delle comunicazioni agli studenti, tramite mailing list e forum. Il numero dei docenti del CdS che hanno attivato la piattaforma è progressivamente aumentato.
- Modifica della modalità di compilazione dell'orario delle lezioni, che viene supervisionata personalmente dal Presidente del CdS in modo da contemperare le esigenze dei tre curricula con quelle legate alle due sedi della didattica. In questo modo, sono state sanate le sovrapposizioni di orario, sono stati attuati cambiamenti di orario per venire incontro al disagio di alcuni studenti nel trasferimento tra le due sedi. Le statistiche della Valutazione didattica rilevano un evidente miglioramento da questo punto di vista; gli studenti hanno valutato pienamente soddisfacente sia la concezione dell'orario che l'organizzazione complessiva del CdS.
- Miglioramento delle informazioni presenti on line e della migrazione dei dati sui nuovi siti di Ateneo. A questo proposito, il sito del corso di laurea è stato attivato e tutte le informazioni ivi presenti sono state verificate e corrette laddove se ne sia evidenziata la necessità.

Grazie al Piano di eccellenza del Sagas 2018-2022, attuato in forte partenariato con i corsi di laurea magistrale, è prevista inoltre l'attivazione di bandi annuali di tutoraggio destinato alla selezione di un tutor per ciascun CdS magistrale, dedicato specificamente allo svolgimento di quelle attività di orientamento volte a favorire la performatività degli studenti, l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi formativi e il rispetto dei tempi di laurea. Si segnala infatti che dal 2014 in poi non sono stati più selezionati da parte dell'Ateneo e della Scuola in Studi umanistici e della formazione tutor specificamente destinati al percorso formativo di secondo livello e che ad oggi l'attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita è stata interamente a carico del CdS e dei suoi Delegati. Sempre nel quadro del Piano d'eccellenza è poi prevista l'istituzione di premi per gli studenti più produttivi, mirati a loro volta ad incentivare e accrescere la produttività degli stessi, così da alzare in generale la soglia produttiva del CdS, nonché l'istituzione di borse di diritto allo studio destinate a studenti extra Toscana e stranieri intenzionati a immatricolarsi al CdS.

Il tema dell'**internazionalizzazione della didattica** è da tempo al centro degli interessi del CdS a causa di un andamento irregolare e a tratti di una stasi nella mobilità degli studenti. I precedenti Rapporti di riesame si sono spesso prefissi un'indagine sulle motivazioni di questa "indifferenza" degli studenti ai programmi di internazionalizzazione; a fronte del colloquio con gli studenti e delle indagini in classe, le motivazioni emerse sono state innanzitutto la scarsità di informazione e la tempistica spesso estemporanea e molto rapida richiesta dall'Ateneo, nonché la difficoltà nell'utilizzo dell'applicativo per le richieste Erasmus. Ad esse vanno associati il timore per un prolungamento dei tempi di laurea a fronte



di un percorso della durata di soli due anni, dell'iscrizione degli studenti di magistrale spesso ad anno accademico già iniziato e infine la frequente condizione di lavoratori che rende difficoltoso lo spostamento fuori sede. Il CdS fin dal 2015 si è profondamente impegnato in questo settore, come già evidenziato in altri quadri del presente rapporto, con molteplici informazioni (via sito web, tramite colloqui, con comunicazioni attraverso le piattaforme di e-learning, con incontri istituzionali e presentazioni in aula, ecc.) volte sia a migliorare l'informazione sia a sensibilizzare gli studenti fin dall'immatricolazione, sia infine a far conoscere le sedi privilegiate con il CdS. Il Regolamento didattico a partire dal 2016, come già illustrato, ha previsto una maggiore integrazione dei crediti per conoscenze di lingue straniere, così da incentivare ulteriormente la mobilità degli studenti e prepararli ai requisiti d'accesso negli Atenei esteri.

Come già detto, dal 2018-19 grazie al Piano eccellenza SAGAS 2018-22 è prevista, in qualità di visiting professor, la presenza di un docente straniero all'anno.

Per quanto riguarda l'**accompagnamento nel mondo del lavoro**, il Potenziamento del collegamento con il mondo del lavoro costituisce un obiettivo centrale dei Rapporti di riesame annuale 2014, 2015 e 2016. Le azioni intraprese hanno riguardato il potenziamento dell'offerta di stage, tirocini e laboratori, nell'intento di offrire occasioni formative e professionali sempre più orientate sulle esigenze dei singoli studenti. A tale scopo, il Laboratorio di Critica cinematografica (inserito nella programmazione didattica dal 2013-14) ha progressivamente dimostrato un alto gradimento presso gli studenti. Nel 2014-15 il nuovo Regolamento ha provveduto a ripensare all'offerta dei laboratori proprio tenendo conto delle esigenze del mondo professionale; l'offerta di laboratori, tenuti da importanti professionisti del cinema, dello spettacolo e della musica, ha continuato a soddisfare le richieste degli studenti, così come quella dei tirocini e degli stage. Si segnalano in particolare due aspetti. In primo luogo l'evoluzione dell'attività di laboratorio e stage in importanti occasioni di confronto con il mondo del lavoro. A tale proposito va ricordato il ciclo di proiezioni video *L'oro di Prato*, dedicato all'artigianato e alle tradizioni lavorative pratesi e toscane e nato all'interno del Laboratorio di regia cinematografica condotto dal maestro Paolo Benvenuti che è stato mostrato in diverse proiezioni pubbliche ed è stato selezionato per la proiezione a Milano all'interno del Padiglione Toscana in occasione di Expo 2015. Il secondo dato rilevante è la migliore razionalizzazione dell'offerta didattica: la modifica dei crediti e la flessibilità dell'offerta sui tre curricula ha permesso agli studenti di personalizzare il proprio percorso, di integrare curricula a impostazione storico-critica con esperienze formative professionalizzanti, di espandere le occasioni tirocinanti, di usufruire come attività riconosciuta anche dei tirocini formativi e di orientamento proposti all'interno del CdS.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, il CdS si è impegnato dal 2016 a un potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero, dando ampia pubblicità ai Bandi sul sito web e nelle comunicazioni attraverso le piattaforme, organizzando incontri formativi grazie al sostegno del Delegato Erasmus di Scuola sia nella sede di Prato che in quella di Firenze, sviluppando veloci incontri informativi del Presidente / Delegato Erasmus in aula in apertura di lezione e infine stipulando e valorizzando le convenzioni Erasmus specifiche del CdS con altri Atenei. In particolare sono attualmente attivi gli accordi di scambio stipulati con l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, Université Aix_Marseille e Université Toulouse Jean Jaurès. Si sottolinea tuttavia la difficoltà nella stipula di nuovi accordi e convenzioni con sedi universitarie straniere per la rigidità talvolta incontrata nella tempistica d'Ateneo e la sua mancanza di rispondenza alle tempistiche vigenti presso le sedi straniere. Si segnala inoltre la grande insoddisfazione manifestata dagli studenti del CdS di fronte all'impossibilità di fruire dell'Erasmus Traineeship data la pressoché totale mancanza di convenzioni tra la Scuola di studi umanistici e della formazione e enti e aziende estere.

Il CdS può vantare inoltre da tempo – grazie ai programmi Studiosi di chiara fama, Visiting professor e Erasmus + per la mobilità dei docenti e anche grazie all'integrazione e il dialogo continuo con le attività del Dottorato di ricerca in Storia delle arti e dello spettacolo – la presenza di professori stranieri invitati



a lezione e all'interno di occasioni seminariali e attività convegnistiche riconosciute tra le attività formative e tirocinanti. Solo a titolo di esempio si citano le lezioni per gli studenti del CdS tenute nell'ultimo anno dai proff. Philippe Ragel (Université Toulouse Jean Jaurès) e Jaqueline Reich (Fordham University, New York).

Nel quadro del Piano di eccellenza del Sargas 2018-2022 è previsto un diretto coinvolgimento del CdS, insieme agli altri corsi di laurea magistrale del Dipartimento SAGAS, nelle previste attività di alta formazione. Tale programma inciderà direttamente anche su una più forte e continuativa fase di internazionalizzazione della didattica. Il Piano di eccellenza prevede infatti l'attivazione di un piano annuale di visiting professor sul CdS fino al 2022 con l'assegnazione in co-docenza un intero corso; esso valorizzerà il contatto con le metodologie di ricerca e di didattica internazionali nei settori disciplinari cruciali del CdS, alternando docenti stranieri delle aree del teatro, della musica e del cinema e dei media. e infine l'istituzione di un percorso formativo di eccellenza specifico destinato agli studenti meritevoli.

Per quanto riguarda l'attenzione alla **soddisfazione degli studenti** le azioni attuate dal CdS in occasione dei precedenti riesami (in particolare Rafforzamento dell'organizzazione della didattica e Potenziamento del collegamento con il mondo del lavoro) hanno dato esito positivo che colloca l'esperienza dello studente in un livello di sostanziale eccellenza: si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS il 75% degli studenti, contro il 71,8% della stessa Classe (dati Alma laurea 2016 acquisiti da Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Relazione Annuale 2017 SCUOLA di Studi Umanistici e della Formazione Approvata nella Riunione della Commissione paritetica del 13 novembre 2017). L'organizzazione didattica, come rilevato anche nel quadro precedente, sia attraverso opportune modifiche regolamentari che tramite l'incentivo adottato da molti docenti verso forme più dinamiche di didattica (sfruttamento delle piattaforme di e-learning, introduzione di prove d'esame intermedie, percorsi d'approfondimento, integrazione delle ore di didattica frontale con occasioni seminariali e convegnistiche, visite e gite d'istruzione, intervento di docenti ed esperti del settore, ecc.), ha portato a una progressiva autonomia dello studente sia nell'adattare il piano formativo e lo studio alle proprie esigenze che nell'apprendimento critico e nello studio sempre sotto la supervisione e con l'ausilio del Presidente, dei Delegati all'orientamento e dei singoli docenti. Il Presidente e i delegati dei diversi indirizzi, teatrale-cinematografico e musicale, sono sempre stati a disposizione sia in occasione di scadenze istituzionali importanti (come la compilazione del piano di studio) che quotidianamente attraverso le comunicazioni via e-mail e durante i ricevimenti agli studenti per sostenere e guidare la scelta degli studenti.

L'attuazione del Piano d'eccellenza SAGAS 2018-22 porterà a un'ulteriore "personalizzazione" dell'offerta formativa potenziando come detto in altri quadri la didattica ordinaria con processi di internazionalizzazione e affiancando a essa un percorso didattico d'eccellenza cui potranno accedere gli studenti di laurea magistrale più motivati.

Per quanto riguarda le **modalità di verifica dell'apprendimento** nell'ultimo triennio si è verificato un deciso miglioramento anche nella trasparenza di questi processi, con un attento monitoraggio dei syllabus anche per quello che pertiene le modalità di esame, verificando la loro rispondenza agli obiettivi formativi e professionalizzanti e la loro adeguatezza al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi dei singoli insegnamenti. Il CdS pone inoltre costantemente attenzione alla chiarezza nell'esposizione delle procedure d'esame e vigila sulla chiarezza delle comunicazioni rivolte a tale proposito agli studenti (dalle date d'appello alle procedure di verifica). In generale poi va detto che la visibilità dei Risultati dei Questionari Valmon ha registrato anch'essa un netto miglioramento, portando da soli 7 insegnamenti visibili su Valmon con 15 non visibili nel 2016-17 (dati Valmon acquisiti da Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Relazione Annuale 2017 SCUOLA di Studi Umanistici e della Formazione Approvata nella Riunione della Commissione paritetica del 13 novembre 2017) a soli 2 insegnamenti non visibili, perché oscurati dai singoli docenti nel 2017-18.



*Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato):*

- Efficiente sistema di comunicazione con gli studenti, a partire dal sito web del CdS
- Potenziamento del processo di internazionalizzazione del percorso formativo con il sostegno del Piano eccellenza del Dipartimento Sagas 2018-2022
- Difficoltà degli studenti nel costruire progetti di mobilità all'estero

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Potenziamento e miglioramento della comunicazione agli studenti sulla presenza di sedi consorziate e accordi Erasmus stipulati specificamente dal CdS, anche grazie all'aggiornamento del sito web.
- Incremento delle sedi all'estero consorziate con il CdS.
- Potenziamento e miglioramento della comunicazione agli studenti relativa alle attività formative svolte all'interno del CdS o esternamente con il patrocinio o la collaborazione del CdS utili per un percorso formativo più dinamico e personalizzato e per un più diretto rapporto coi docenti del CdS, anche grazie all'aggiornamento del sito web.



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS conta dalla sua fondazione su risorse stabili e durature per quanto riguarda il personale docente, nella quasi totalità personale docente strutturato. A ciò si unisce la flessibilità del corpo docenti dei laboratori, resa possibile dal bando di contratti per verificare di volta in volta le professionalità più adatte. Il Corpo docente appare non solo adeguato nella dotazione ma anche fortemente qualificato e ai vertici della produttività e qualificazione scientifica. I programmi degli insegnamenti, monitorati due volte all'anno, risulta pienamente adeguato agli obiettivi culturali e formativi del CdS. Tutto il corpo docente dei settori disciplinari del teatro, del cinema e della musica, centrali per il CdS è membro del Collegio docenti del Dottorato in Storia delle arti e dello spettacolo garantendo continuità e dialogo tra didattica e ricerca di terzo livello.

Dal punto di vista amministrativo il CdS può contare su una struttura efficiente e una grande disponibilità grazie alla presenza, oltre alla segreteria didattica di Scuola, di quella didattica del PIN di Prato, attiva in particolare per Tirocini e deputata al monitoraggio dello svolgimento dei laboratori. Si tratta comunque di un dato da sempre discontinuo e problematico – per quanto con valutazioni eccellenti da parte degli studenti nell'ultimo biennio – e che dunque viene costantemente monitorato, soprattutto per quello che riguarda la limitata capacità di alcuni uffici (Erasmus, Tirocini, ecc.) di rispondere alle richieste degli studenti.

Per quanto riguarda aule, laboratori e attrezzature, le attività del CdS nei locali attrezzati e rinnovati qualche anno fa del Polo didattico di via Capponi 9 e l'organizzazione delle attività laboratoriali nelle aule perfettamente attrezzate della sede universitaria di Prato (PIN) ha sempre portato un sensibile apprezzamento nell'opinione degli studenti.

L'ultimo Riesame ha registrato un incremento della soddisfazione degli studenti sull'organizzazione complessiva del CdS confermando l'efficacia delle azioni intraprese di consolidamento e miglioramento delle attività di comunicazione, della logistica e della gestione complessiva della didattica del CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. per LM ed LMC, favorendo la continuità



didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).

3. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
6. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
7. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Il CdS ha sempre potuto contare su risorse stabili e durature per quanto riguarda il personale docente: come evidenzia la SMA Anvur 31/03/2018 fin dal 2013 la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato si attesta al 90% e cresce al 93,2% nel 2016 (indicatore iC19). La stabilità del corpo docente è integrata dalla flessibilità del corpo docenti dei laboratori, resa possibile dal bando di contratti per verificare di volta in volta le professionalità più adatte.

Il Corpo docente appare non solo adeguato nella dotazione ma anche fortemente qualificato, come mostrano le valutazioni VQR tutte di altissimo livello nei settori disciplinari fondamentali del teatro, del cinema e della musica (settori L-Art 05, 06, 07 e 08) fautori del successo del finanziamento del Piano d'eccellenza 2018-22 ottenuto dal dipartimento SAGAS anche grazie all'eccellenza del macrosettore 10/C1 cui tali settori disciplinari afferiscono. Tutto il corpo docente dei suddetti settori coinvolto nella didattica del CdS è inoltre membro del Collegio docenti del Dottorato in Storia delle arti e dello spettacolo; la didattica del CdS si avvale dunque anche dell'esperienza e delle opportunità di approfondimento scientifico offerte dalla didattica dottorale e il percorso di formazione offerto dal CdS si prolunga idealmente nel terzo livello di istruzione. Sia nella Valutazione della didattica Valmon 2016/17 che in quella 2017/18 i giudizi degli studenti si sono rivelati sempre eccellenti e al di sopra della media di Scuola, raggiungendo nei quesiti D5, D7 e D8 (tutti relativi alla soddisfazione riguardo all'apprendimento, i locali e le attrezzature) una media oltre l'8 in crescita nel 2017/18.

Anche dal punto di vista amministrativo il CdS può contare su una struttura efficiente e disponibile, grazie alla presenza, oltre alla segreteria didattica di Scuola, di quella didattica del PIN di Prato, attiva in particolare per Tirocini del curriculum Prosmart e deputata al monitoraggio dello svolgimento dei laboratori per tutti gli studenti. Gli studenti tuttavia hanno di frequenza rilevato difficoltà e rallentamenti nel confronto con gli uffici di Scuola dedicati a tirocini e programmi Erasmus ed extra UE, non trovando spesso risposte, informazioni specifiche o progetti utili o attinenti ai loro interessi. Consapevole della difficoltà nella disponibilità di personale, più volte emersa nei Consigli di Scuola e nella Commissione paritetica di Scuola, il CdS ha dal 2015 intrapreso una serie di azioni, in parte già illustrate negli altri quadri, per risolvere per lo meno dal punto di vista della comunicazione e dell'informazione questa mancanza di sostegno ravvisata dagli studenti, potendo tuttavia operare solo in una dimensione generica di informazione che tuttavia in alcuni casi ha migliorato e sopperito a problematiche organizzative e gestionali.

Per quanto riguarda aule, laboratori e attrezzature, le attività del CdS nei locali attrezzati e rinnovati qualche anno fa del Polo didattico di via Capponi 9 e l'organizzazione delle attività laboratoriali nelle aule perfettamente attrezzate della sede universitaria di Prato (PIN) ha sempre portato un sensibile apprezzamento nell'opinione degli studenti. Un leggero calo registrato dal Riesame 2016 si è rivelato del tutto estemporaneo e momentaneo; sia nella Valutazione della didattica Valmon 2016/17 che in quella 2017/18 i giudizi si sono rivelati sempre eccellenti e al di sopra della media di Scuola raggiungendo nel quesito D16 (locali e attrezzature adeguate) una media di 7,39 nel 2016 e di 7,87 nel 2018 (di contro alla media di Scuola attestata in entrambi i casi a 7,26).

L'ultimo Riesame ha registrato un incremento della soddisfazione degli studenti sull'organizzazione complessiva del CdS confermando l'efficacia delle azioni intraprese di consolidamento e miglioramento



delle attività di comunicazione, della logistica e della gestione complessiva della didattica del CdS. Sia nella Valutazione della didattica Valmon 2016/17 che in quella 2017/18 i giudizi si sono rivelati sempre eccellenti e al di sopra della media di Scuola, passando per il quesito D2 (organizzazione complessiva del CdS) da 7,56 dell'anno precedente a 7,68 (2016/17) a 8,01 nel 2017/18 (rispetto alla media di Scuola di 7,74).

In particolare è stato consolidato il coordinamento tra il Presidente, i Delegati del CdS e gli uffici della Scuola per far sì che la gestione dei Servizi di contesto avvenisse sulla base di protocolli stabiliti, in modo da dare una immediata risoluzione ai problemi emersi. Sono stati consolidati i canali di comunicazione gestiti direttamente dal CdS, sia attraverso l'implementazione delle informazioni sul sito web del CdS che attraverso il contatto continuo del Presidente, dei Delegati e di tutti i docenti con gli studenti, tramite moodle, posta elettronica e tramite colloqui individuali garantiti dai ricevimenti settimanali. Una maggiore sinergia con i responsabili della Scuola per le aule è stata cercata al fine di garantire una migliore organizzazione dell'orario.

*Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato):*

- Stabilità, eccellenza didattica e scientifica del corpo docente e continuità e dialogo con il Dottorato di ricerca
- I servizi di supporto alla didattica sia da parte del Dipartimento che della Scuola e dell'Ateneo non assicurano talvolta un sostegno efficace alle attività del CdS

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Rafforzamento ulteriore dell'organizzazione della didattica e della logistica
Proseguire nell'opera di consolidamento del coordinamento tra il Presidente, i Delegati del CdS e gli uffici della Scuola per far sì che l'organizzazione della didattica (corsi e laboratori) possa contemperare le esigenze delle due sedi del corso e quelle degli studenti. Sinergia ulteriore con i responsabili di Scuola per una migliore gestione delle aule e una migliore organizzazione dei laboratori.
- Coordinamento del Presidente e dei Delegati e del rappresentante degli studenti al fine di potenziare l'informazione, sia con l'informazione diretta che tramite le risorse online del sito web e delle piattaforme e-learning, soprattutto riguardo alle occasioni formative, i programmi Erasmus, i tirocini, il collegamento con il dottorato.



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal gennaio 2016, il CdS ha costantemente implementato le attività di monitoraggio e di revisione attraverso il Gruppo di Riesame, il Comitato per la Didattica, la Commissione per l'accesso, i Delegati del CdS, il personale tecnico-amministrativo e il rappresentante degli studenti.

Attraverso i dati e le informazioni raccolti, il Gruppo di Riesame ha regolarmente discusso nei consigli di CdS le criticità emerse, le azioni correttive e la loro efficacia.

Si riassumono qui di seguito le principali azioni correttive intraprese, rimandando ai punti 4-b e 4-c per maggiori dettagli.

- Modifiche al Regolamento didattico.
- Istituzione del Comitato di Indirizzo.
- Monitoraggio schede descrittive degli insegnamenti sul sito web della Scuola.
- Monitoraggio sull'utilizzo della piattaforma di e-learning moodle.
- Definizione delle responsabilità e dei ruoli all'interno del CdS.
- Verifica, correzione e implementazione del sito web del CdS.
- Pubblicazione in chiaro dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- Incontri con gli studenti da parte del Presidente del CdS, del Delegato all'orientamento e del Delegato Erasmus di Scuola.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni



6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

- **Contributo dei docenti e degli studenti**

Dal gennaio 2016, il CdS ha costantemente implementato le attività di monitoraggio e di revisione attraverso le riunioni del Gruppo di Riesame, nel quale sono stati discussi e affrontati i problemi pervenuti dagli altri organi del CdS (Comitato per la Didattica, Commissione per l'accesso), dai Delegati, dal personale tecnico-amministrativo e dagli studenti.

Il Gruppo di Riesame ha inoltre analizzato con regolarità i dati presenti nelle seguenti fonti: Scheda SUA (in part. quadri C1 e D3), elaborazioni statistiche di Ateneo e di Scuola, relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti di Scuola, relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, Schede di Monitoraggio Annuale, dati Valmon sulla valutazione della didattica e dati Alma Laurea sulla soddisfazione e la condizione occupazionale dei laureati. Il Gruppo di Riesame ha regolarmente presentato tali dati (nonché punti di forza e criticità da essi emersi) al Consiglio del CdS, nei quali sono stati discussi e analizzati in maniera approfondita, al fine di pervenire in maniera collegiale all'individuazione delle criticità e allo studio delle più opportune azioni correttive.

Dal 2016 il Gruppo di Riesame ha redatto e discusso in seno ai Consigli di CdS i seguenti documenti relativi alla qualità:

- relazione del Gruppo di Riesame per la Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti 2016 e 2017 (Consigli CdS 08-11-16, 14-03-17, 07-11-17)
- Documento sulle azioni di miglioramento (Consiglio CdS 14-03-17)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (Consiglio CdS 07-11-17).

Le azioni di miglioramento attuate in relazione alle criticità emerse nelle sedi sopraindicate hanno riguardato i punti sottoelencati.

- Ripetute azioni di monitoraggio sulla presenza e sulla completezza delle schede descrittive degli insegnamenti da parte dei docenti, con particolare attenzione ai programmi, agli obiettivi formativi (conformemente ai descrittori di Dublino) e alle modalità di verifica dell'apprendimento. Si è potuto rilevare che i programmi di cui sono titolari docenti strutturati sono stati pubblicati, sia in lingua italiana che inglese, e che tutti i campi sono stati compilati correttamente. Una criticità che dovrà essere risolta con urgenza riguarda invece l'inserimento



del Syllabus da parte di alcuni dei docenti di laboratorio. Da un controllo effettuato risulta infatti che per il 2016-2017 i campi relativi ai laboratori sono stati compilati ancora in modo non uniforme. Al fine di risolvere questa criticità in data 12 luglio 2017 si è tenuta una riunione presso il Polo Universitario di Prato cui hanno preso parte il Presidente, il Responsabile della Qualità e il personale tecnico-amministrativo della sede di Prato. Per l'a.a. 2017-2018 il problema risulta solo parzialmente risolto e dovrà pertanto essere oggetto di ulteriori interventi (Consigli CdS 01-09-17 e 07-11-17).

- Ripetute azioni di monitoraggio sull'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma di e-learning moodle. Si riscontra un aumento del numero di docenti che utilizzano questo strumento sia per mettere a disposizione degli studenti materiali didattici sia per comunicare informazioni sulle attività svolte. Gli studenti hanno espresso in più occasioni, attraverso colloqui con i docenti, il loro apprezzamento per l'utilizzo di questo strumento.

- Aggiornamento delle responsabilità e dei ruoli all'interno del Consiglio del CdS sulla base delle necessità emerse dai processi della Qualità: le ultime responsabilità e deleghe sono state definite nel Consiglio del CdS del 14-03-17. L'organigramma completo è visibile sul sito <https://www.scienzespettacolo.unifi.it/vp-108-organizzazione.html> ed è tenuto in costante aggiornamento.

- Tra il giugno 2017 e il febbraio 2018 è stata condotta una sistematica e puntuale verifica, correzione e implementazione del sito web del CdS (<https://www.scienzespettacolo.unifi.it>), al quale, su indicazione della Scuola, è stata aggiunta una sezione dedicata alla qualità, contenente le seguenti sezioni: 1. Assicurazione della qualità; 2. Attività di autovalutazione (Gruppo di riesame, Comitato di indirizzo del CdS, University, Rapporti di riesame); 3. Valutazione della didattica (Analisi Valmon); 4. Commissione paritetica; 5. Carriera degli studenti (Scheda SUA relativa alla carriera degli studenti, Almalaurea).

- Pubblicazione in chiaro dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sul sito web Valmon (Consiglio del CdS del 07-11-2017), con la quale è stata recepita e risolta la criticità messa in luce dalla Commissione Paritetica docenti-studenti nelle relazioni 2016 e 2017. Considerando il diritto del singolo docente di intervenire per oscurare i dati, per l'a.a. 2016-2017 si registra che i dati sono pubblici per 22 insegnamenti su 24 (il dato precedente era di 7 su 22).

- Incontri con gli studenti da parte del Presidente del CdS, del Delegato all'orientamento e del Delegato Erasmus di Scuola, finalizzati a promuovere azioni informative sull'offerta didattica del CdS, sui piani di studio e sulle opportunità di internazionalizzazione (Azioni di Miglioramento 2017 e Consigli del CdS del 01-09-17 e 07-11-17). A tale proposito si segnala l'invio da parte del Presidente e del Delegato all'Orientamento delle comunicazioni agli studenti sugli incontri di Scuola, di Dipartimento e di Ateneo relativi al bando Erasmus (inviati tramite piattaforma moodle in data 13-11-17, 14-11-17, 15-11-17). Le azioni si sono rivelate efficaci per il bando Erasmus+, per il quale due studenti sono risultati assegnatari delle sedi richieste.

Nonostante la frequente interazione tra i docenti e gli studenti in occasione delle lezioni e dei ricevimenti settimanali, si deve tuttavia registrare una scarsa partecipazione degli studenti alle attività istituzionali del corso di laurea, che si riscontra attraverso la bassissima affluenza registrata in occasione delle elezioni dei rappresentanti del CdS e la non continuativa partecipazione agli organi del CdS che prevedono la rappresentanza studentesca (Consiglio del



CdS, Comitato per la Didattica, Gruppo di Riesame). Nonostante il nominativo e l'indirizzo email istituzionale del rappresentante degli studenti sia pubblicato sul sito web del CdS, in più occasioni si è avuto modo di riscontrare che gli studenti preferiscono segnalare problemi e criticità direttamente al Presidente, ai delegati o ai docenti attraverso colloqui individuali o comunicazioni email, mentre sembrano mostrare una consapevolezza parziale circa il ruolo del rappresentante e l'importanza della partecipazione alla vita istituzionale del CdS ai fini di un'ottimizzazione del percorso formativo.

- *Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

Come già registrato in occasione del precedente Rapporto di Riesame Ciclico e dei precedenti Rapporti di Riesame annuali, il contatto con il mondo del lavoro avviene storicamente all'interno del CdS attraverso le continue occasioni di confronto con il mondo dello spettacolo regionale e non solo, grazie alle convenzioni per i tirocini e all'offerta di laboratori professionalizzanti. Punto di forza del CdS sono infatti gli stage, i tirocini e i Laboratori che permettono di costruire occasioni formative direttamente modellate sulle esigenze delle parti interessate. Nel Consiglio del CdS del 01-09-17 è stato presentato un report realizzato dalla segreteria del Polo Universitario di Prato in cui sono indicate tutte le aziende, associazioni, enti che dal 2006 al 2016 hanno accolto gli studenti del curriculum Prosmart del CdS per il tirocinio. Si prevede di ampliare il report agli altri due curricula del CdS.

Il quadro D3 della Scheda SUA evidenzia complessivamente un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti, che considerano il tirocinio utile per fare esperienza nel mondo del lavoro (55,6%) e per incrementare le competenze e le prospettive occupazionali (77,8%). A tale scopo, il CdS ha ritenuto a lungo non necessario dotarsi di un Comitato d'Indirizzo, potendo già contare sui solidi contatti stabiliti nel corso degli anni con molti enti, associazioni e aziende del territorio e ritenendo di poter consolidare i rapporti con le parti interessate tramite occasioni di incontro non formalizzate (Consiglio del CdS 01-09-17). A seguito di quanto emerso dalle riunioni sulla Qualità convocate dalla Scuola e da un'analisi comparativa degli altri CdS, si è successivamente ritenuto opportuno formalizzare la nomina di un Comitato d'indirizzo (Consiglio del CdS 20-12-17), con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il collegamento con le parti interessate. Per le modifiche alla programmazione didattica 2018-2019 (su cui cfr. il punto successivo) non è stato ritenuto opportuno convocare il Comitato d'indirizzo poiché l'Ordinamento non ha subito alcuna modifica, mentre le modifiche di Regolamento sono andate nella direzione esclusiva di una redistribuzione e una razionalizzazione delle risorse.

- *Interventi di revisione dei percorsi formativi*

Una serie di modifiche sono state apportate al Regolamento didattico del CdS sia per l'a.a. 2017-2018 che per l'a.a. 2018-2019. Tali modifiche sono state finalizzate ad accrescere la coerenza tra l'offerta didattica e gli specifici obiettivi formativi del CdS, compreso l'eventuale proseguimento degli studi con il Dottorato di ricerca in Storia delle arti e dello spettacolo o omologhi dottorati di altri Atenei. Alla luce dell'analisi dei dati, delle criticità e delle azioni di miglioramento individuate dal Gruppo di Riesame, nonché sulla base delle esigenze emerse in altre sedi istituzionali, le modifiche effettuate hanno riguardato i seguenti punti (Consigli del 14-03-17 e del 13-03-18).



- Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere: le modifiche introdotte per il 2017-18 e per il 2018-19 hanno lo scopo di incentivare l'acquisizione di crediti linguistici da parte degli studenti e di stabilire l'obbligatorietà del livello B2, previsto sia dalle linee guida del CUN che dai prerequisiti del Dottorato di Ricerca. Si auspica che questa modifica possa incentivare una maggiore partecipazione degli studenti alle opportunità di internazionalizzazione, con particolare riferimento ai bandi Erasmus+.
- Laboratori: alcune modifiche sono state introdotte allo scopo di recepire le azioni di miglioramento emerse in particolare relativamente alla produttività degli studenti e all'internazionalizzazione (Azioni di Miglioramento 2017 e SMA 2017), nonché alla riduzione del tasso di abbandono (relazione del Nucleo di Valutazione 2017). Si è pertanto prevista una decisa razionalizzazione dell'offerta laboratoriale, il cui impatto potrà essere misurato a partire dal 2019-2020, essendo tali attività previste al secondo anno.
- Introduzione di un insegnamento di Didattica del cinema e dei media (L-ART/06, 6 CFU) e di Didattica della musica (L-ART/07 e L-ART/08, 6 CFU), entrambi al secondo anno, nell'ambito dei 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola ai sensi del D.M. 616 del 10 agosto 2017. Le potenzialità di tale modifica, che punta a produrre un impatto positivo in termini occupazionali, potranno essere misurate a seguito dell'attivazione degli insegnamenti nell'a.a. 2019-2020.

*Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)*

- Positivo impatto delle azioni di monitoraggio sui syllabus degli insegnamenti
- Aumento dell'utilizzo della piattaforma e-learning moodle
- Comunicazione e trasparenza delle informazioni relative alla valutazione degli studenti (Valmon, Alma Laurea) e alla Qualità del CdS attraverso la pubblicazione su sito web
- Impatto positivo degli incontri informativi con gli studenti
- Razionalizzazione dell'offerta formativa

*Sintesi delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)*

- Disomogeneità dei syllabus relativi ai laboratori tenuti da docenti a contratto
- Limitata sensibilità degli studenti rispetto alla vita istituzionale del CdS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- *Disomogeneità dei syllabus relativi ai laboratori tenuti da docenti a contratto. Si prevede di intervenire entro l'inizio dell'a.a. 2018-2019, attraverso un ulteriore incontro con la segreteria del Polo Universitario di Prato (sede nella quale si tengono i laboratori), in modo da stabilire un protocollo di azione atto a garantire la completa e uniforme compilazione dei syllabus da parte di tutti i docenti. Si prevede inoltre che*



l'entrata a regime della nuova offerta laboratoriale dall'a.a. 2019-2020 abbia tra i suoi esiti una definitiva attuazione di tale protocollo.

- *Limitata sensibilità degli studenti rispetto alla vita istituzionale del CdS.* In occasione degli incontri con gli studenti organizzati dal Presidente e dal Delegato all'orientamento all'inizio di ciascun semestre sarà chiesto di intervenire anche al/ai rappresentante/i degli studenti, affinché sia dato maggior rilievo all'importanza di questo ruolo, nonché al contributo che esso può offrire negli organi del CdS che ne prevedono la presenza (Gruppo di Riesame, Comitato per la Didattica, Consiglio del CdS).



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Come già rilevato in occasione della stesura della SMA 2017, i dati sono organizzati in due differenti schede (una per la sede di Firenze e una per quella di Prato) ma in modo tale da rendere impossibile una effettiva analisi comparativa. Per la sede di Prato infatti ben 17 indicatori risultano "non disponibili" e altri 7 presentano il medesimo dato della sede di Firenze. Ben 24 indicatori su 32 risultano dunque inutilizzabili ai fini di una valutazione della sede di Prato. Pertanto, anche ai fini di un'analisi diacronica, il Gruppo di Riesame decide di avvalersi prevalentemente dei dati della sede di Firenze (attraverso il confronto di quelli al 30-09-17, utilizzati per la SMA 2017, e quelli aggiornati al 31-03-18).

Per quanto riguarda gli *indicatori di carattere generale*, i dati pluriennali 2013-2016 fanno registrare un andamento non regolare (con aumenti e diminuzioni ad anni alterni) degli avvii di carriera al primo anno, che si riflette nelle oscillazioni della forbice sia rispetto all'area geografica che al dato nazionale. Si conferma invece la tendenza alla diminuzione degli iscritti totali e degli iscritti regolari, che riflette tuttavia un'analogha tendenza alla decrescita riscontrabile sia sul dato dell'area geografica che su quello nazionale. Il CdS dovrà porre particolare attenzione all'evolversi di questo dato in un arco pluriennale, al fine di

comprendere se le oscillazioni qui registrate hanno carattere congiunturale o strutturale.

Per gli indicatori della didattica (Gruppo A e Gruppo E) la tendenza in atto conferma due dei punti di forza già rilevati nella SMA 2017:

- 1) l'indicatore di Qualità della ricerca (iC09), calcolato sui valori R della VQR 2011-2014, fa registrare un valore di 1,2, superiore sia all'indicatore dell'area geografica che a quello nazionale (entrambi a 1,0);
- 2) la percentuale di ore erogate da docenti strutturati (iC19 al 93,2%) registra un dato superiore alle due medie (risp. 62,7% e 61,4%).

A questi occorre aggiungere un terzo elemento positivo in termini di sbocchi occupazionali:

- 3) l'indicatore sulla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) risulta in aumento al 57,1% (e al 70% per la sede di Prato) e al di sopra della media dell'area geografica (46,6%) e nazionale (49,4%).

Rispetto alla SMA 2017, risulta invece in diminuzione (e al di sotto dei dati comparativi) l'attrattività del CdS nei confronti di studenti laureati in altro Ateneo. Al fine di monitorare questo dato con tempestività, il Gruppo di Riesame, di concerto con la segreteria didattica e la Commissione per l'accesso, ha avviato un'azione di raccolta dati relativa alle domande di nulla osta e alle iscrizioni al primo anno. Dal report prodotto risulta che per l'a.a. in corso (2017-2018) è in atto un miglioramento: il dato dovrebbe tornare ad attestarsi sui livelli registrati negli anni precedenti.

La principale criticità si conferma in relazione agli indicatori sul numero di crediti conseguiti (iC01 e iC13) e dei laureati entro la durata normale (iC22), che anche quando evidenziano leggeri miglioramenti (iC01 e iC13) si attestano comunque al di sotto del dato di area geografica e del dato nazionale. La tendenza alla diminuzione degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso è invece confermata in modo molto sensibile sia nell'area geografica che sul piano nazionale. Il Gruppo di Riesame conferma pertanto come si renda necessario un attento monitoraggio per comprendere le cause di questa tendenza alla diminuzione dei crediti conseguiti e all'aumento dei tempi di laurea e invertirne la rotta, con l'obiettivo di ridurre la forbice rispetto agli indicatori di area e nazionali. A tale scopo si segnala che alcune modifiche all'offerta didattica (su cui cfr. anche il punto 4-b) sono state introdotte con l'obiettivo di migliorare questo indicatore sin dal 2018-2019: in particolare l'esame integrato da 12 CFU previsto al primo semestre del primo anno nel settore L-ART/06 è stato sostituito con un esame omologo la cui intera titolarità è stata attribuita a un unico docente, in modo da consentire agli studenti di sostenere il relativo esame in un'unica soluzione sin dal primo appello del nuovo a.a.

Nondimeno, al di là degli sforzi compiuti, si sottolinea come l'esito negativo di questo indicatore sia dipendente anche da fattori che sfuggono al controllo del CdS: come già rilevato nella SMA 2017, si torna a ribadire che l'immatricolazione alla Laurea magistrale in tempi difformi dal regolare svolgimento dell'anno accademico – per l'a.a. 2017-18 l'iscrizione è stata consentita fino al 20 dicembre 2017 cui si aggiunge la facoltà del Rettore di accogliere domande adeguatamente motivate di immatricolazione in ritardo (Regolamento Didattico di Ateneo - art. 22.4) – fa sì che la "durata normale del corso" sia difficilmente applicabile a matricole che in molti casi perdono l'intero primo semestre, e talvolta parte del secondo, iscrivendosi a dicembre o addirittura a fine febbraio.



Gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B) evidenziano una contrazione rispetto all'attrattività del CdS nei confronti di studenti con titolo estero, che scende al di sotto del dato di area geografica e del dato nazionale. Anche in questo caso, tuttavia, il report sopra menzionato sulle attività della Commissione per l'accesso evidenzia che per l'a.a. 2017-2018 sono stati convocati per colloqui oltre 20 studenti con titolo estero, a molti dei quali è stato riconosciuto un debito in accesso che, anche qualora venga assolto da un numero limitato di studenti, avrà come verosimile conseguenza una sensibile ripresa del dato.

Si torna invece a confermare la criticità dovuta all'assenza di crediti conseguiti all'estero (0 CFU): come già rilevato e discusso dal CdS, il dato è tuttavia da ritenersi parziale poiché non conteggia i soggiorni Erasmus effettuati in passato dagli studenti per effettuare ricerche di tesi e pertanto non contabilizzati in termini di CFU. Il computo dei dati Erasmus in termini di CFU ha comportato un cambio di strategia da parte del CdS, che è già intervenuto attraverso specifiche azioni correttive: modifiche ai regolamenti didattici 2017-18 e 2018-19 con estensione dei crediti linguistici (acquisibili anche in relazione ai programmi Erasmus +); acquisizione da parte del Presidente della delega Erasmus; organizzazione di appositi incontri informativi con gli studenti. Le azioni hanno prodotto gli esiti sperati sin dal corrente a.a. (2017-18), che ha visto la partecipazione di due studenti al bando Erasmus+, ai quali sono state assegnate le destinazioni richieste per l'a.a. 2018-2019.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

- Qualora la tendenza alla diminuzione degli iscritti, sia totali che regolari, dovesse confermarsi come dato strutturale, il CdS sarà chiamato nei prossimi anni a una attenta riflessione sulla necessità di adeguare la propria offerta formativa in modo da formare profili professionali in linea con le esigenze di un contesto che negli ultimi anni è stato oggetto di profonde trasformazioni. La diminuzione risulta infatti una tendenza comune al dato dell'area geografica e al dato nazionale e dunque non strettamente imputabile al singolo CdS. Le riunioni del Comitato d'Indirizzo di nuova istituzione, affiancate dalle altre modalità di rapporto con le parti interessate che sfrutteranno i numerosi rapporti già in essere con il mondo del lavoro, saranno a tale scopo di grande utilità per promuovere una riflessione ad ampio raggio su questi aspetti.
- Il monitoraggio delle domande di Nulla Osta e dell'attività della Commissione per l'accesso, avviato di concerto con la segreteria didattica dall'a.a. 2017-2018, proseguirà negli anni successivi, in modo da offrire al Gruppo di Riesame dati ed elementi di riflessione significativi sugli studenti in ingresso, consentendo un'analisi diacronica. In tal modo sarà possibile continuare a condurre una riflessione sui requisiti di accesso e sull'offerta didattica, con l'obiettivo di studiare le eventuali misure necessarie per un'ulteriore ottimizzazione e razionalizzazione del percorso formativo, rispetto alle modifiche già messe in atto negli anni precedenti.
- Si auspica che le modifiche all'offerta formativa introdotte per l'a.a. 2018-2019 producano un sensibile miglioramento degli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti e ai tempi di



laurea. Fermo restando che, come sopra rilevato, l'esito negativo di questi indicatori sia dipendente anche da fattori che sfuggono al controllo del CdS (iscrizioni in ritardo). Per le modifiche che riguardano il primo semestre del 2018-2019, è auspicabile che i primi segnali di ripresa possano essere registrati sul breve periodo, mentre per quelle che saranno operative dal 2019-2020 una verifica dei risultati raggiunti potrà essere effettuata soltanto sul medio-lungo periodo. Il Comitato per la Didattica, in sede di approvazione dei piani di studio, effettuerà un monitoraggio delle carriere e comunicherà al Gruppo di Riesame e al Consiglio del CdS i dati raccolti, segnalando eventuali criticità e possibili ulteriori aree di intervento. L'obiettivo che il CdS si prefigge è quello di pervenire a un miglioramento dei dati e a una riduzione della forbice rispetto agli indicatori omologhi di area e nazionali.

- Ai fini di un più efficace monitoraggio dei tempi di laurea, uno dei tutor che saranno assegnati al CdS nell'ambito del piano di eccellenza del Dipartimento SAGAS (cfr. sezioni precedenti) sarà destinato in modo particolare a seguire le attività degli studenti laureandi, in modo da fornire loro strumenti e indicazioni utili a un più efficace svolgimento del lavoro di tesi magistrale.
- Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS prevede di continuare le azioni già individuate e intraprese al fine di migliorare i relativi indicatori (attrattività studenti esteri e crediti conseguiti all'estero). Alla luce di quanto esposto al punto precedente, si prevede che i risultati positivi delle azioni intraprese siano già registrabili nell'a.a. 2018-19.